

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

## 9<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Industria, Commercio interno ed estero, Turismo)

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1970

(35<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BANFI

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE

##### Discussione e rinvio:

« Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 » (1423) (D'iniziativa del deputato De Meo) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 425, 427
BERTONE . . . . .	427
DE VITO . . . . .	426
MINNOCCI . . . . .	427
TRABUCCHI <i>relatore</i> . . . . .	426

La seduta inizia alle ore 12,05.

Sono presenti i senatori: Alessandrini, Banfi, Berlanda, Bertone, Bonadies, Catellani, Colleoni, De Dominicis, De Vito, Filipa, Fusi, Mammucari, Merloni, Minnocci, Mo-

ranino, Noè, Piva, Scipioni, Trabucchi e Zanini.

Intervengono il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato Gava ed il sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Brandi.

M I N N O C C I , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

##### Discussione e rinvio del disegno di legge:

« Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 » (1423), d'iniziativa del deputato De Meo (Approvato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato De Meo: « Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi

sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

*Articolo unico.*

L'articolo 332 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, è sostituito dal seguente:

« Gli incentivi e le agevolazioni creditizie per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno si applicano anche all'Ente autonomo Fiera del levante - campionaria internazionale di Bari; alla Fiera nazionale dell'agricoltura e zootecnia di Foggia; alla Fiera del Mediterraneo di Palermo; alla Fiera campionaria internazionale di Messina; alla Fiera nazionale delle attività agrumarie, delle essenze e degli olii di Reggio Calabria; alla Fiera campionaria della Sardegna in Cagliari; alla Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo di Napoli ».

Comunico che sul disegno di legge in esame la Commissione finanze e tesoro ha dichiarato di non aver nulla da osservare per quanto di sua competenza.

**T R A B U C C H I**, *relatore*. Il disegno di legge oggi al nostro esame riveste una grande importanza per coloro che ne saranno i beneficiari, pur non comportando alcun onere finanziario per lo Stato. Difatti, con la modifica che si vuole apportare allo articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, si propone l'ammissione delle fiere meridionali al godimento degli incentivi e delle agevolazioni creditizie già esistenti per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Nella sostanza è accaduto che la Cassa per il Mezzogiorno si è trovata nella necessità di dare un aiuto non solo ad aziende industriali ma anche ad aziende classificate commerciali, quali sono le fiere, che però sono evidentemente al servizio dello sviluppo pro-

duuttivo in genere e quindi della produzione industriale come della produzione commerciale. La Cassa per il Mezzogiorno, dovendo fare una politica effettiva di incentivazioni economiche che non fosse soltanto settoriale ma che riguardasse tutta l'area di sviluppo di una certa zona, si è trovata essa stessa ad affrontare il problema se dare o non dare agli enti fieristici gli aiuti richiesti. Non dobbiamo dimenticare che le fiere indicate nel testo rivestono una certa importanza sia nel settore generico, come la Fiera del levante di Bari, la Fiera nazionale dell'agricoltura e zootecnia di Foggia e la Fiera del Mediterraneo di Palermo, sia in settori specifici come la Fiera delle attività agrumarie, delle essenze e degli olii di Reggio Calabria e la Mostra d'Oltremare di Napoli che si interessa vieppiù delle esigenze nel settore dell'abitazione; vi sono inoltre la Fiera di Messina e la Fiera campionaria di Cagliari. Quest'ultima, in particolare, ha un significato anche regionale perchè, evidentemente, tutto lo sviluppo della Sardegna finisce con il manifestarsi rispetto all'esterno proprio attraverso questa Fiera, mentre la Fiera di Messina serve ad integrare quella di Palermo, cioè non si contrappone ad essa ma la completa essendo le due zone piuttosto lontane.

Io sono del parere che, come già è avvenuto alla Camera, anche noi possiamo approvare il disegno di legge, non certo perchè riteniamo la Cassa per il Mezzogiorno un « carrozzone » *omnibus*, ma perchè riteniamo che le fiere sono al servizio dell'espansione produttiva e favoriscono la creazione di quei rapporti commerciali che sono alla base dello sviluppo di qualsiasi zona e che sono particolarmente interessanti nel nostro Sud dove ben si sa che le iniziative industriali molte volte faticano nel mantenersi in vita proprio per la mancanza di una base commerciale. Quindi, torno a ripetere che, secondo me, il disegno di legge deve essere approvato in quanto rappresenta una necessaria integrazione nel complesso delle norme per lo sviluppo del Mezzogiorno.

**D E V I T O**. Vorrei evitare di entrare nel merito del disegno di legge e de-

9ª COMMISSIONE (Ind., comm. int. ed est., tur.)

35ª SEDUTA (16 dicembre 1970)

sidero, pertanto, presentare una proposta di rinvio.

La legge di rifinanziamento della Cassa per il Mezzogiorno dovrebbe essere già in Parlamento, stante la scadenza del 31 dicembre e la imminenza della presentazione al Consiglio dei ministri del disegno di legge che riguarda la stessa Cassa. Dobbiamo considerare che non si tratterà soltanto di una legge di rifinanziamento, ma di una legge di riconsiderazione e di rilancio della politica per lo sviluppo del Mezzogiorno. Ora, io mi chiedo se è opportuno accogliere la proposta di un nuovo intervento nel settore degli incentivi proprio nel momento in cui la politica degli incentivi è oggetto di ripensamento. Personalmente ritengo che la nuova legge dovrebbe evitare di diventare un « carrozzone » *omnibus*, come ha detto il senatore Trabucchi, perchè altrimenti finirebbe con lo sfigurare la politica per lo sviluppo del Mezzogiorno e con il disperdere i vari stanziamenti in iniziative che, secondo me, dovrebbero attuarsi attraverso finanziamenti ordinari, non straordinari.

A seguito di queste brevissime osservazioni, presento una richiesta formale di rinvio,

proponendo di attendere l'approvazione della nuova legge per il Mezzogiorno.

B E R T O N E . Sono d'accordo con il senatore De Vito.

M I N N O C C I . Anche io sono favorevole alla proposta di rinvio del senatore De Vito. A mio parere, poichè si vuole apportare una modifica ad una legge precedente, è necessario formulare una indicazione più precisa dei beneficiari. Infatti, dopo la approvazione di questo disegno di legge potrebbe nascere qualche nuova Fiera che non usufruirebbe però degli stessi benefici.

P R E S I D E N T E . Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

*La seduta termina alle ore 12,25.*

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici  
DOTT. ENRICO ALFONSI